

Ministero dell' Sstruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

con Sedi Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara

Via Cagliari, 66 - C.F. 81001990910 - 0784/619219 - Fax 0784/617029

 $\textbf{\textit{E-Mail: NUIC835004@istruzione.it}} - \textbf{\textit{Pec: NUIC835004@pec.istruzione.it}} - \textbf{\textit{Sito web: www.comprensivodesulo.edu.it}}$

08032 DESULO (NU)

Protocollo di segnatura

Desulo, 05/10/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI AGLI ALUNNI AL PERSONALE ATA

> ATTI ALBO SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025, EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12 -17, prevede che:

- 1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3. il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4. il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dall'analisi del rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI dei precedenti AA. SS. in particolare per i seguenti aspetti: necessità di migliorare il profitto e le competenze nel primo ciclo per le discipline italiano, inglese e matematica. Raggiungere risultati quanto più vicini alla media regionale o che la superino, per avvicinarsi sempre più ai benchmark nazionali.
 - che sulla base degli esiti degli scrutini finali del primo ciclo di istruzione, si rende necessario: migliorare il profitto nelle materie linguistiche (prima lingua, seconda lingua comunitaria), matematica ed educazione civica così da potenziare le conoscenze e competenze degli studenti anche in vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
- 3) Poiché nella formulazione del Piano si deve tenere conto delle proposte e dei pareri espressi dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori, non essendovi a tale proposito indicazioni definite, si ritiene opportuno far diventare la scuola un polo educativo centrale e stabile nel territorio, inteso sia come Comune sia come parte attiva della Comunità Montana del Gennargentu-Mandrolisai. L'istituto dovrà essere in grado di promuovere eventi; organizzare, in accordo con le realtà culturali ed istituzionali, locali e non, attività formative, anche a distanza vista l'attuale situazione emergenziale (a titolo di esempio, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, corsi di inglese o altre lingue comunitarie, corsi rivolti agli adulti di alfabetizzazione informatica), che permettano di individuare la scuola quale agenzia formativa di riferimento.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1 – 4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali, territoriali e ogni forma di discriminazione;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

commi 5 – 7 e 14 (obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa):

Gli obiettivi formativi prioritari sono quelli di cui al comma 7. In particolare, si terrà conto delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali sono prioritariamente necessari:

- la realizzazione di laboratori di informatica e ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo di averne operativi uno in ogni plesso;
- l'aumento del numero delle LIM e Monitor touch;
- proseguire il rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
- prevedere, previo reperimento di risorse, ambienti tecnologicamente idonei allo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per quel che concerne il fabbisogno dei posti di organico comuni e di sostegno per il triennio di riferimento, considerato l'andamento degli ultimi tre anni, considerato l'organico dell'anno in corso, si prevedono:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO SEZIONI		
ARITZO	1	
DESULO	2	
GADONI	1	
TONARA	2	

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO CLASSI		
ARITZO	1 TN (27 ore) – 4 TP (40 ore)	
DESULO	2 TP (40 ore) – 3 TN (27 ore)	
GADONI	1 pluriclasse TP (40 ore)	
TONARA	1 pluriclasse – 3 classi TP (40 ore)	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
PLESSO CLASSI		
ARITZO	3 TP (36 ore)	
DESULO	3 TP (36 ore) – 1 TN (30 ore)	
GADONI	1 pluriclasse TP (36 ore)	
TONARA	3 TN (30 ore)	

SCUOLA DELL'INFANZIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO COMUNE	10	2	
IRC			7,5
SOSTEGNO	3		
ALTRO PERSONALE			
EDUCATORI		1	

SCUOLA PRIMARIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO	27	2	
COMUNE	27	2	
IRC	1		8
INGLESE			3
SOSTEGNO	6		
ALTRO PERSONALE			
EDUCATORI		2	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
CLASSE DI CONCORSO/ TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
A001	1		4
A022	8		1
A028	4	1	15
A030	1		4
A049	1		4
A060	1		4
AA25	1		4
AB25	1	1	15
IRC			11

SOSTEGNO	3		
ALTRO PERSONALE			
EDUCATORI		-	•

NB: Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno altresì essere previste le funzioni del coordinatore di dipartimento, secondo l'organizzazione proposta dal Collegio dei Docenti; del coordinatore PNSD "Animatore Digitale" (previsto dal comma 59 della Legge 107/2015) e del coordinatore per l'inclusione e il sostegno.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio è così definito:

PERSONALE ATA		
DSGA Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici
1	4	17

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di plesso; dovrà essere previsto il rafforzamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali (ad esempio, per le competenze nell'ambito dell'educazione civica e nell'ambito artistico-espressivo)

Per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MI, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e dei bisogni individuati nel PdM.

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Nel programmare le azioni in proposito, si dovrà tener conto delle Linee Guida Nazionali del MI per l'attuazione del comma 16, Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. Le iniziative in questi campi, inoltre, andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori.

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili. Gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del comma 58 e le azioni connesse al PNSD saranno attuati con il coordinamento del docente di cui al comma 59.

comma 124 (formazione in servizio docenti):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, anche attraverso l'adesione a reti di scuole, sarà potenziata la formazione in servizio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

In particolare, con riferimento ai seguenti ambiti:

- obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.);
- rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;

- ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- inclusione e bisogni educativi speciali;
- valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;
- 5) Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nella versione precedente del PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2".

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- centralità dell'alunno e inclusione degli alunni con B.E.S attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento e socializzazione;
- sviluppo del curricolo verticale (continuità dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione);
- valorizzazione della valenza formativa della valutazione;
- valorizzazione della dimensione collegiale della funzione docente, specie nei dipartimenti per renderli luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- innovazione didattico-metodologica basata sulle nuove tecnologie in riferimento a quanto stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale: sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- efficienza ed efficacia nell'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da perseguirsi in primo luogo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano;
- rafforzamento del rapporto con le famiglie, anche attraverso le risorse digitali;
- integrazione tra l'identità della scuola e le richieste del territorio.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- 8) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF il Piano per la DDI, che prevede una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio. Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale

- dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
- 9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 - 10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti, entro il 20 novembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso e successivamente essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto, entro i termini fissati dalla normativa vigente, ovvero entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Cellamare

Documento firmato digitalmente